

LETTERA IN RITARDO PER UN AMICO MORTO IN ANTICIPO



360906 /21  
Voce  
0000

0018  
P. TO S.  
M. TO S.  
FORMAZ.  
066.17  
5722

# !!CORAAA!!... IL SOLE CHE TI ILLUMINA DI NOTTE! AAAAHHHHH...

Così scherzavamo, urlando e biascicando lo slogan con le voci rauche, alla Tom Waits, CORAAH...

Giocavamo a fare la r clam, marcia per . Pubblicit  regresso Punk.

Tormentoni ossessivi per fattoni.

Siamo seduti sul cofano di un'auto, alcuni amici ci stanno dando un passaggio verso il campeggio,   mattina, forse mezzogiorno. Ci hanno raccontato tra le vie di campagna, siamo andati a fare spesa in paese, sigarette e alcohol. Cos  ci ubriachiamo con questa bottiglia di Vermouth dal nome improbabile sotto il sole bollente. Tu indossi una maglietta a rete e terribili treccine corte colorate, io avr  si e no 16-17 anni. Abbiamo passato la notte in un campeggio organizzato, ricordo vagamente, da collettivi e centri sociali di zona. La sera prima abbiamo deciso di prenderci un cartone, roba leggera eh, mica l'LSD. Siamo arrivati che era gi  buio, l'acido   salito e non siamo pi  riusciti a montare la tenda. Not able to. Era una tenda grande, per poterci dormire in tanti, quindi troppo complicato per noi strafatti, al buio, montarla: mille bacchette, la tenda, qual'  l'interno, dove va l'ingresso, e i picchetti? Boh?! Non ci si capiva niente, l'unica cosa che facevamo era ridere, ridere a crepapelle, di quelle risate che ti fanno male gli addominali e ti manca il respiro, gli altri che non erano in trip ci avrebbero presi a calci, credo. Alla fine abbiamo dormito per terra con la tenda a m  di coperta, un film. Che ridere... Ti piaceva raccontare questa storiella, ti divertiva, ma anch'io ricordo un sacco di storie cos , fuori di testa, e tanta altra gente ne avr  da raccontare, che personaggio! Si sa, gli anni dai 16 ai 20-25 sono anni furiosi, e alcune persone bruciano pi  velocemente. Mi viene in mente che in quegli anni novanta c'era tutto un mondo underground di provincia che viveva molto intensamente. All'ombra delle leggende, lontano da Londra, Seattle o Berlino c'erano tante storie di punk, metallari e reietti di periferia, i tossici e i coatti, tutti allegramente insieme e ognuno a inseguire il suo sogno. Il Rock n Roll coi cartoni di vino e la gassosa, le cantine puzzolenti dove suonare, deca di fumo messi insieme in 5. Una gioia, una disperazione e una forza incontenibile. L'amore per la musica, ascoltare e riascoltare cassette fino a farsi sanguinare le orecchie. Suonare, tutti volevano suonare, in ogni buco c'era un gruppetto di amici che suonava, c'eri anche tu, la batteria e i Pantera a tutto volume.

Quello che pi  mi rattrista di questa storia non   tanto il fatto che te ne sei andato, (tocca a tutti prima o poi), ma il non averti nemmeno salutato. Il non sapere niente della tua malattia, il fatto che questa volta le nostre strade si siano sfiorate senza incrociarsi. Ma se nella vita   normale perdersi di vista,   altrettanto scontato, puoi starne certo, che porter  sempre con me il ricordo splendente di quei pazzi, felici e rabbiosi giorni insieme. Ciao Davide.

U L .



CORALLHHHHH